

Grande folla a Madrid
per il ritorno in patria
di Angela Grimau
(IN ULTIMA)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Coppa Italia: qualificate
Juventus, Inter, Milan,
Bologna e L. Vicenza
(ALLE PAGINE 8 E 9)

Si è concluso con il discorso del compagno Enrico Berlinguer davanti a una folla sconfinata un indimenticabile Festival nazionale dell'«Unità»

Grazie, Napoli

Il segretario generale del PCI afferma la necessità di sviluppare il movimento unitario di lotta per affrontare i problemi drammatici del Paese e fare avanzare la situazione politica - Incontro esaltante di popolo nel clima del 20 giugno - La manifestazione conclusiva alla presenza del compagno Longo - Sul palco delle personalità Hortensia Allende e i rappresentanti di quarantasette partiti comunisti e movimenti di liberazione - Una gigantesca fiaccolata ha illuminato a giorno la città-parco al termine del comizio - I saluti dei compagni Geremicca, segretario della Federazione e Pavolini, direttore dell'«Unità» - Discorso di Jorge E. Mendoza per il PC di Cuba



Una folla sconfinata, nella quale migliaia e migliaia di napoletani e campani si sono mischiati a giovani, donne, famiglie intere provenienti da ogni parte del Paese e dall'estero, ha invaso ieri la Mostra d'Oltremare per la giornata conclusiva del primo Festival nazionale dell'«Unità» nel Mezzogiorno. E' stata l'Italia del 20 giugno, segnata di giusto orgoglio e di critica consapevole, quella che ieri si è incontrata a Napoli, nel cuore di un Mezzogiorno che si lascia alle spalle rassegnazione e qualunquismo. Non è stato possibile quest'anno fare i cortei, ma Napoli è stata ieri, fin dalle prime ore del mattino, quando sono arrivati i primi treni straordinari e i traghetti dalla Sicilia e dalla Sardegna, un grande, festoso corteo: folla felice e consapevole della sua libertà — come aveva detto Eduardo qualche sera fa parlando dal palco centrale alla gente della sua città — che nel pomeriggio, alle 17,30, si è radunata, in uno sventolio di bandiere, nel grande piazzale d'ingresso della Mostra per ascoltare il discorso del compagno Berlinguer.

La grandiosa manifestazione conclusiva del Festival è stata aperta pochi minuti prima delle 18 da Andrea Geremicca, segretario della Federazione napoletana del PCI. Alla presidenza sono state chiamate — tra gli applausi

della folla che gremiva i piazzali della «città-parco» — le 47 delegazioni ufficiali di partiti comunisti e di movimenti di liberazione nazionale di tutto il mondo, il presidente del PCI compagno Luigi Longo, la Direzione e i segretari regionali del partito.

Sul palco erano anche numerosissime personalità politiche, dirigenti sindacali, esponenti del mondo culturale. Tra gli altri la vedova di Allende, Ortensia Bussi, il sindaco di Napoli compagno Maurizio Valenzi, il segretario generale della FLM Bruno Trentin, il presidente del Consiglio regionale campano, compagno Mario Gomez, Renato Guttuso, parlamentari comunisti e della sinistra indipendente tra cui gli onorevoli Aldo Masullo e Antonio Guarino.

Dopo il saluto di Geremicca, ha preso la parola — tra l'entusiasmo della folla — il compagno Jorge Enrique Mendoza che guidava la delegazione ufficiale di Cuba, ospite d'onore di questa edizione del Festival nazionale. Ha quindi preso la parola il direttore dell'«Unità», compagno Luca Pavolini, le cui parole sono state sottolineate da un grande applauso quando è stato nominato «il nostro grande giornale» e i suoi compagni nella diffusione.

E' giunto quindi il momento del discorso del compagno Berlinguer salutato da un applauso che dilagava in tutto il Festival mentre da ogni punto accorrevano ancora folla.

Al termine del comizio una gigantesca fiaccolata ha illuminato a giorno l'immenso piazzale e i viali. Dalla immensa folla si sono levati canti popolari e della Resistenza e si è inneggiato alla solidarietà con la Palestina, il Cile, la Spagna.

Concluso il comizio la Direzione del PCI ha offerto un ricevimento alle delegazioni ospiti. Per ringraziare dell'accoglienza e dell'ospitalità hanno pronunciato brindisi d'onore alcuni capi delegazione: il compagno Yuri Skliarov, vice-direttore della «Pravda»; il compagno Sekunda Onuma, capo dei servizi esteri dell'organo del PCG «Akhata»; Jaime Gazmuri, segretario generale del MAPU-OC; Victor Nathaniel Narcisi, responsabile della sezione informazione e stampa del MPLA angolano; il compagno Federico Melchior, direttore di «Mundo Obrero», organo del PCE. A tutti, a nome della Direzione del PCI, ha rivolto brevi parole di saluto e ringraziamento, il compagno Gian Carlo Pajetta. (I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5).